

LA PSICOSINTESI

(Archivio Assagioli - Firenze)

Roberto Assagioli

La psicossintesi, pur riconoscendo e includendo i contributi reali recati dalla psicanalisi, ne trascende decisamente le limitazioni positivistiche, e ritiene che le manifestazioni superiori dell'animo umano non si possano affatto « spiegare » o interpretare riducendole ad un gioco di tendenze istintive o immaginative inferiori.

La psicossintesi non prende questa posizione in base a preconcetti o a presupposti dottrinali, ma in base ad un ben inteso realismo, usando imparzialmente i canoni del metodo scientifico nel campo psicologico e in quello spirituale. Essa cioè tiene conto di tutte le esperienze interiori e di tutte le manifestazioni umane, comprese quelle di carattere superiore (ispirazione, intuizione, creazione geniale, esperienze religiose e mistiche) cercando di coglierne la vera natura e le funzioni specifiche.

Così la psicossintesi giunge ad ammettere l'esistenza di energie e di attività psichiche supercoscienti, oltre a quelle subcoscienti.

La psicossintesi è una concezione dinamica e drammatica della vita psichica, quale lotta fra una molteplicità di forze disparate, e spesso contrastanti fra loro, ed un centro unificatore che tende a dominarle e a comporle in armonia.

Essa è una concezione organica, gerarchica e aristocratica della costituzione interna dell'uomo, riconoscendo in essa necessari rapporti di subordinazione e di disciplina (pur evitando le « repressioni » giustamente deprecate dalla psicanalisi) delle varie forze e attività psichiche, in base a insopprimibili differenze di funzione, di qualità e di valore. Questa concezione presenta suggestive analogie con lo Stato fascista, con il suo principio unitario e totalitario, la sua struttura gerarchica, il suo ordinamento corporativo.

Dal lato pratico, la psicossintesi è un insieme di metodi di azione psicologica volti a promuovere l'integrazione, l'armonia e l'efficienza della personalità umana. Così, a seconda dei suoi campi d'azione, la psicossintesi è, o può divenire:

- 1) un metodo di auto-formazione e di auto-dominio per coloro che si rifiutano di restare schiavi dei loro fantasmi interni e degli influssi esterni, di subire passivamente gli assalti degli istinti, impulsi, desideri e idee che si agitano in loro, ma che vogliono invece divenire i signori del loro reame interiore;

- 2) un metodo di cura di alcune malattie e disturbi neuropsichici, che include tutti i procedimenti psicoterapici finora noti (suggestione e auto-suggestione, persuasione, tecnica analitica per l'esplorazione dell'inconscio, rieducazione attiva ed ergoterapia) associati a speciali esercizi e allenamenti - variamente combinati e alternati caso per caso - secondo un piano curativo mirante alla più vasta integrazione fisio-psico-spirituale possibile del malato;
- 3) un metodo di educazione integrale, che non mira soltanto a favorire lo sviluppo delle varie funzioni fisiche e psichiche del fanciullo e dell'adolescente, ma che lo aiuta a scoprire la propria vera natura spirituale e a formarsi, sotto il dominio di questa, una personalità salda, armonica e produttiva.

La psicossintesi però non vuol fare dell'individuo un essere isolato e auto-sufficiente; essa anzi si considera come l'espressione di un vasto principio di sintesi inter-individuale e universale. Essa quindi tende a inserire l'individuo (liberato dalle proprie deficienze e schiavitù interiori):

- 1) Nella società e nella storia, attraverso le successive sintesi del nucleo familiare, dei vari gruppi sociali, della Nazione (concepita come un'anima e un organismo vivente) e dell'Umanità;
- 2) Nella Realtà trascendente, in Dio, mediante la valorizzazione dell'esperienza e della vita religiosa nei suoi aspetti più intimi ed essenziali.

Si può dire in conclusione che la psicossintesi, mentre ha un carattere scientifico, e quindi in un certo senso universale, ha delle note di realismo, di equilibrio, di larghezza e di costruttività che appartengono alla più genuina tradizione romana e italiana.¹

¹ Vedi Roberto Assagioli: *Psicanalisi e Psicossintesi*, Roma, Istituto di Cultura e di Terapia Psicologica, 1931; e *Sviluppo spirituale e malattie nervose*, id. ed. 1933.